

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2017, n. 30-5844

L.R. 58/1978. Intervento regionale per l'anno 2017 a sostegno delle iniziative di Enti operanti nei settori dei beni e delle attività culturali. Autorizzazione alla stipula di convenzioni. Spesa di 140.000,00.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" prevede la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di "consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio". Tale finalità di carattere generale contraddistingue la normativa regionale in materia di attività culturali ed è stata nel tempo puntualmente ribadita e sottolineata nei Programmi pluriennali di Attività dell'Assessorato alla Cultura;

la Regione Piemonte da anni sostiene fondazioni, associazioni, enti e istituzioni culturali che, per struttura organizzativa e competenza specifica nelle diverse aree culturali, sono state considerate fondamentali per la diffusione di una politica culturale regionale volta a valorizzare e promuovere le aree di eccellenza.

Considerato che il Programma di attività 2015/2017, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 116 - 1873 del 20 luglio 2015 ("L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziare secondo le singole linee di intervento. Approvazione"), sul quale ha espresso parere positivo la competente Commissione consiliare in data 6.7.2015, prevede che la Regione Piemonte, nell'attuare le proprie politiche di consolidamento della presenza culturale sul territorio, possa ricorrere, "limitatamente a situazioni caratterizzate da unicità del ruolo rivestito o riconosciute come eccellenze o in quanto facenti parte di specifici sistemi di ambito", alla stipulazione di convenzioni con soggetti il cui ruolo sia riconosciuto di primaria importanza, nell'ambito del proprio ramo di attività e in presenza dei requisiti espressamente contemplati nell'apposito Capitolo dedicato alle Convenzioni del medesimo Programma;

all'interno del Programma, al suddetto capitolo dedicato alle convenzioni, vengono in particolare indicati i sottoelencati requisiti, necessari per l'individuazione degli ambiti di intervento e dei soggetti che per loro caratteristiche di sistema, eccellenza o unicità possono essere parte di un rapporto convenzionale a sostegno di progetti:

- a) la definizione di un progetto complessivo per il periodo considerato;
- b) specifici programmi di attività annuali coerenti con il progetto generale;
- c) evidenti ricadute di pubblico interesse sul territorio e rapporti con l'ambito culturale in cui agiscono;
- d) l'impegno economico della Regione Piemonte sul triennio che abbia carattere sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di fonti;

considerato che nell'Allegato 1 al predetto Programma di Attività 2015/2017 sono stati altresì individuati (al fine di procedere ad una più attenta e severa selezione dei progetti) criteri di carattere generale per la valutazione delle istanze di contributo che prevedono, tra l'altro: rispondenza agli obiettivi strategici della Regione Piemonte per il triennio 2015/2017; la capacità di

fare sistema (vale a dire la coprogettazione con altri soggetti, i rapporti con le realtà del territorio interessato dal progetto, l'estensione e il radicamento delle iniziative, la collocazione su territori periferici rispetto ai consolidati flussi della distribuzione culturale); la ricaduta e la promozione territoriale, che rileva l'incidenza del progetto per la promozione e la valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale; innovazione, che rileva il valore innovativo del progetto; rilevanza di ambito, che si propone di salvaguardare le specificità del progetto;

considerato che alcuni soggetti (indicati nell'allegato A al presente provvedimento) hanno presentato richiesta di stipula di una convenzione per l'anno 2017, allegando all'istanza la documentazione relativa al programma delle attività e dei progetti per l'anno 2017 sui quali viene richiesto il sostegno regionale, corredato della relativa documentazione contabile di progetto;

a seguito dell'esame della documentazione di cui al precedente periodo da parte della competente Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, è emersa la rispondenza dei progetti presentati dagli Enti di cui all'allegato A (parte integrante del presente atto), ai requisiti e ai criteri sopra riportati;

in particolare, i soggetti in questione sono connotati, nella propria sfera di attività (la valorizzazione del patrimonio bibliografico, archivistico e musicale, lo studio e la ricerca culturale, la promozione della lettura), da un' indubbia rilevanza sul territorio regionale, costituendo altresì punti di riferimento per gli altri operatori dei rispettivi settori e, in taluni casi, la loro sfera di azione e di rapporti culturali si estende talvolta anche al territorio nazionale. In tali ambiti, i progetti presentati per l'anno 2017 costituiscono attività consolidate nel tempo e sui rispettivi territori e risultano connotati da caratteri di eccellenza e di unicità all'interno del panorama delle iniziative culturali in Piemonte, come dettagliato nelle schede di cui all'Allegato A;

al fine di ampliare in modo significativo sia il bacino di utenza, sia l'offerta culturale nel territorio, la Giunta Regionale reputa vantaggioso porre in essere un rapporto di collaborazione con i sopracitati soggetti e partecipare economicamente allo sviluppo dei rispettivi progetti, la cui realizzazione contribuisce a consolidare l'opportunità di fruizione pubblica dei beni oggetto di valorizzazione;

conformemente a quanto previsto nel suddetto Programma di Attività, si ritiene pertanto che sussistano le condizioni che consentano e giustifichino la stipula, fino al 31.12.2017, di atti convenzionali con le istituzioni culturali individuate nell'Allegato A alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale, e nel quale, a fianco di ciascun soggetto, sono precisate le specifiche motivazioni, gli elementi salienti del progetto culturale per l'anno 2017 e l'importo del contributo riconosciuto.

L'ammontare dell'importo dei contributi tiene conto delle caratteristiche e dei contenuti peculiari dei singoli progetti e del budget dei costi delle singole iniziative e comunque ha carattere di sussidiarietà rispetto alla pluralità delle parti di finanziamento.

Per quanto concerne le modalità di rendicontazione dei contributi assegnati, si fa rimando all'art. 1, paragrafo 1.2 della D.G.R. n. 58-5022 del 8.5.2017 ("Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione"), in base al quale i beneficiari individuati nell'Allegato A alla presente deliberazione, in deroga a quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 58-5022 del 8.5.2017, sono tenuti ad osservare le modalità di rendicontazione specificate da ciascuna singola convenzione attuativa.

Valutato inoltre che:

sulla base delle considerazioni e dei dati sopra esposti e verificata la disponibilità del bilancio di previsione finanziaria della Regione sul pertinente capitolo 182898, per gli anni 2017 e 2018;

vista la nota prot. n. 10075 A2001A del 5.9.2017, avente ad oggetto la richiesta presentata dalla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport alla Direzione Coesione Sociale di autorizzazione all'utilizzo della somma di € 20.000,00 per il sostegno al progetto presentato dall'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare;

vista la nota datata 11.10.2017 con la quale la Direzione Coesione Sociale mette a disposizione, tramite impegno delegato, la somma di €20.000,00 sul cap. 189656/2017, Missione 04, Programma 0407 del bilancio di previsione finanziario 2017;

con la presente deliberazione si ritiene opportuno:

- a) autorizzare la stipula delle Convenzioni con i soggetti di cui all'Allegato A, per l'anno 2017, con scadenza al 31.12.2017, per il sostegno alla realizzazione di progetti di promozione culturale dettagliati nel suddetto allegato A;
- b) riconoscere, per l'anno 2017 ai soggetti di cui all'Allegato A, contributi per complessivi € 140.000,00, secondo gli importi specificati per ciascuno dei beneficiari nell'Allegato A alla presente deliberazione.

Vista la legge regionale 58/1978 recante "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la l.r. n. 6/2017 ("Bilancio di previsione finanziario 2017-2019");

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20.4.2017 ("Legge regionale 14.4.2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e smi");

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22.5.2017 ("Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e smi");

vista la D.G.R. n. 1-5299 del 10.7.2017 ("Legge regionale 14.4.2017, n. 6. Bilancio di previsione 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e smi. Prima integrazione");

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta regionale,

delibera

- di autorizzare la stipula delle Convenzioni per l'anno 2017 e con scadenza al 31.12.2017, per il sostegno della realizzazione di progetti nell'ambito della promozione della lettura, della valorizzazione del patrimonio bibliografico, archivistico e musicale, dello studio e della ricerca culturale con i soggetti di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport la stipula delle suddette convenzioni e l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di riconoscere, per l'anno 2017, contributi per complessivi di € 140.000,00 a sostegno della realizzazione dei progetti illustrati nel sopra citato Allegato A, con l'indicazione, per ciascun beneficiario, dell'importo assegnato e la relativa motivazione. L'ammontare dell'importo dei contributi tiene conto delle caratteristiche e dei contenuti peculiari dei singoli progetti e del budget dei costi delle singole iniziative;
- di dare atto che gli oneri a carico della Regione derivanti dalla stipula delle convenzioni con gli enti di cui all'allegato A ammontano complessivamente ad € 140.000,00 e trovano copertura finanziaria nel seguente modo:

per €50.000,00 sul capitolo 182898 del bilancio di previsione 2017, Missione 5, Programma 2;
per €20.000,00 sul capitolo 189656/2017, Missione 04, Programma 0407 del Bilancio di previsione finanziario 2017;
per €70.000,00 sul capitolo 182898 del bilancio di previsione 2018 - Missione 5, Programma 2 del Bilancio di previsione finanziaria 2017-2019;
- di stabilire che le risorse indicate saranno corrisposte ai beneficiari di cui all'Allegato A secondo quanto specificato in ciascuna convenzione attuativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 dell'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 del 8.5.2017.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e smi nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2017	Quota a saldo su bilancio 2018
1	Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare - Torino	<p>L'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare è nata da un Comitato promotore, il "Comitato Festival delle Province", che ha operato sin dal 2004 su tutto il territorio nazionale. Dal 2007 il Comitato è stato riconosciuto Rete italiana di Cultura Popolare dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La Rete Italiana di Cultura Popolare con sede legale in Torino è dal 16.1.2014 iscritta al Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale al n. 23/RP. Essa si prefigge, tra gli scopi statutari (art. 3 dello statuto sociale), la valorizzazione e la riproposizione delle culture popolari e dei rituali sociali, antichi e moderni, dove la memoria collettiva viene considerata come un sistema vitale e riconosciuto dalla comunità umana, un'impresa di rete, e la responsabilità della sua salvaguardia e della sua valorizzazione deve essere percepita come un vero dovere sociale.</p> <p>Tra i progetti dell'Associazione rientranti nel programma delle attività presentato agli uffici regionali per l'anno 2017, alla voce "Beni materiali ed immateriali"; si collocano l'intervento di valorizzazione del Fondo Tullio De Mauro (la cui realizzazione contribuisce a consolidare l'opportunità di fruizione pubblica dei beni oggetto del Fondo); il progetto denominato "Archivio partecipato della cultura popolare"; le Biblioteche dell'Oralità Popolare, il cui obiettivo principale è quello di avvicinare gli utenti delle biblioteche al mondo della cultura popolare; la formazione, lo studio e la ricerca e la valorizzazione di momenti formativi all'interno delle scuole di primo e secondo grado, nel tentativo di ritessere i legami tra le nuove generazioni e la storia dei propri territori.</p> <p>Il Fondo De Mauro comprende dizionari, grammatiche dialettali, saggi di linguistica, dialettologia e antropologia; testi letterari di narrativa, poesia dialettale e teatro; raccolta di filastrocche, proverbi, racconti, canti e fiabe. E' composto da alcune migliaia di libri, opuscoli e documenti di letteratura "grigia" relativi all'ambito dialettale italiano e alle lingue di minoranza. Questi elementi, che afferiscono alla storia della lingua e della cultura popolare, conferiscono al Fondo in questione una carattere di unicità ed eccellenza.</p> <p>Il progetto di valorizzazione del Fondo De Mauro, che rientra tra le iniziative da attivarsi nel 2017, consiste nella catalogazione e nell'inserimento sulla piattaforma Sebina-Unito delle monografie e periodici selezionati attualmente di sola inventariazione, della digitalizzazione e pubblicazione integrale dei testi esenti da diritti di tutela, delle schede bibliografiche integrative di titoli tutelati, dell'inventariazione, catalogazione e digitalizzazione del materiale d'archivio (corrispondenza, biglietti da visita, dépliant di varia natura, locandine, programmi, inviti, pubblicità editoriali, ecc.) con possibile pubblicazione selezionata. Per quanto attiene la documentazione archivistica, il materiale verrà inventariato e catalogato, con inserimento su piattaforma dedicata.</p>	<p>€ 60.000,00</p> <p>(di cui € 40.000,00 a carico della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport ed € 20.000,00 a carico della Direzione Coesione Sociale)</p>	€ 30.000,00	€ 30.000,00

		<p>Il Fondo De Mauro costituirà allo stesso tempo un elemento significativo dell'Archivio partecipato della cultura popolare, che mira a mettere in rete alcune raccolte italiane dei maggiori studiosi della cultura popolare italiana creando un sistema integrato a livellon nazionale ed internazionale che andrà ad affiancarsi a quello delle biblioteche della cultra popolare creato grazie alla collaborazione delle biblioteche pubbliche. Tutti i progetti prevedono una stretta collaborazione con il MIUR nelle sue diverse articolazioni territoriali, finalizzati al coinvolgimento delle scuole di primo e secondo grado anche attraverso percorsi formativi specifici per una maggiore e più ampia diffusione e conoscenza della ricchezza della cultura popolare in tutti i suoi aspetti, da quelli linguistici legati alla valorizzazione dei dialetti a quelli più strettamente folcloristici ed antropologici, connessi alla ritualità dei saperi e alle memorie dei singoli territori. Poiché i progetti sopra indicati sono tra loro connessi e complementari l'uno all'altro, considerate le altre fonti di finanziamento dei costi, la Regione ritiene opportuno intervenire con un contributo complessivo di € 60.000,00.</p>			
2	Fondazione Tancredi di Barolo - Torino	<p>Creata a Torino nel 2002 grazie alla disponibilità dell'Opera Barolo e ad un ricco fondo di libri, disegni originali, giochi e materiale didattico donato da Marilena e Pompeo Vagliani; promuove il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione di fondi librari, documentari e iconografici di interesse storico legati al mondo dell'infanzia e della scuola in Italia e in Europa. L'ente lavora nel campo della ricerca, realizzando studi, pubblicazioni e convegni e opera come punto di riferimento nel territorio piemontese per iniziative e progetti inerenti alla storia della scuola, della pedagogia e dell'editoria per l'infanzia.</p> <p>La Biblioteca Internazionale di Letteratura Giovanile (che consta circa di 20.000 volumi dal 1678 agli anni '60 del Novecento), il ricco archivio (comprendente materiali databili tra l'inizio dell'Ottocento e la seconda metà del Novecento) e la documentazione didattica afferente al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia conferiscono carattere di unicità ed eccellenza al patrimonio della Fondazione stessa.</p> <p>Il progetto di valorizzazione di sei fondi conservati presso l'Archivio e la Biblioteca della Fondazione, oggetto di convenzione con l'Amministrazione regionale, si propone di renderli fruibili attraverso la digitalizzazione completa dei materiali e consentire in tal modo l'estensione delle possibilità di consultazione da parte del pubblico e la realizzazione di nuovi allestimenti inerenti alle collezioni stesse. Alla luce di quanto sopra e viste le altre fonti di finanziamento, la Regione ritiene opportuno sostenere tale progetto con un contributo di € 25.000,00.</p>	€ 25.000,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
3	Istituto per i Beni Musicali in Piemonte onlus (IBMP) - Torino	<p>L'Istituto per i beni musicali in Piemonte onlus (IBMP) è nato nel 1985 per volontà di Alberto Basso, musicologo di fama internazionale tra i maggiori esperti di Bach, con l'intento di ordinare, catalogare e studiare le fonti musicali. L'Istituto svolge opera di promozione di studi, di ricerca e documentazione, di pubblicazioni e incisioni discografiche relative alla cultura e alla civiltà musicale del Piemonte. Si propone inoltre di procedere all'inventariazione, schedatura e catalogazione del patrimonio bibliografico musicale della Regione Piemonte intesa tanto nella sua accezione geografica attuale quanto nella sua più vasta accezione storica.</p> <p>L'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte si propone nel</p>	€ 25.000,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00

		<p>proprio ambito quale unico soggetto che opera sul territorio regionale per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio musicale conservato da istituzioni pubbliche e private e concretizza la sua azione in interventi su raccolte di materiale eccellente, spesso trascurato o ignorato per la sua particolarità e per la necessità di personale altamente specializzato.</p> <p>L'amministrazione regionale si propone di sostenere, con apposita convenzione, il progetto avente ad oggetto il Censimento e la Catalogazione delle Fonti Musicali (progetto CCFM), al fine di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio musicale piemontese, assegnando un contributo pari ad € 25.000,00.</p>			
4	Ente morale Biblioteca della Corte d'Appello di Torino.	<p>La Biblioteca della Corte d'Appello è stata costituita in autonomo Ente Morale in forza dei Regi decreti del 2 febbraio 1922 e del 24 aprile 1924.</p> <p>La Corte d'Appello di Torino (Curia Maxima) voluta dal re Carlo Felice di Savoia, unica in Italia, ha assolto alla funzione di Ufficio Giudiziario dalla sua costruzione, ai primi dell'800, fino all'anno 2000, anno del trasferimento della Corte al nuovo Palazzo di Giustizia.</p> <p>La Biblioteca si è formata parallelamente allo svolgimento della funzione giurisdizionale, dal momento della costituzione filibertina del Senato (1561) sino ad oggi, giungendo a 456 anni di ininterrotta attività. I suoi fondi librari, che conservano opere di notevole rilevanza, si configurano quale importantissima testimonianza dell'attività giudiziaria svolta nei tribunali del Regno e della Repubblica d'Italia, in grado di mostrare l'evoluzione giudiziaria piemontese dagli albori alla realtà contemporanea.</p> <p>La Biblioteca storica conserva opere di evidente rilevanza: tra esse, a titolo esemplificativo, la sequenza continua delle decisioni, manoscritte di pugno del senatore relatore dal 1626, assunte dal Senato di Piemonte dalla sua costituzione – nel 1562 – alla Rivoluzione Francese; raccolte di leggi e giurisprudenza concernenti i territori via via annessi al Regno di Sardegna; la Sezione francese, relativa al periodo (1800-1815) della <i>XXVIIème Division au delà des Alpes</i>, che conserva la raccolta completa (e per questo rara persino in Francia) delle leggi francesi dal 1788, l'anno precedente la Rivoluzione Francese, all'anno IX, cioè al 1801, emanate durante la fine dell'<i>Ancien Régime</i> e per tutta la Rivoluzione Francese; le opere di Bartolomeo Stracca, fondatore del diritto commerciale in Europa; conserva tra l'altro la copia completa della <i>Gazzetta Piemontese</i>, la cui pubblicazione iniziò proprio dal 1815; tale <i>Gazzetta</i> assolveva, al contempo, alle funzioni dell'odierna <i>Gazzetta Ufficiale</i> (che da quella prende le mosse) e di giornale governativo di informazione, da cui derivarono i quotidiani <i>La Gazzetta del Popolo</i> di Torino e <i>La Stampa</i>.</p> <p>La Biblioteca della Corte d'Appello si configura pertanto quale raccolta libraria di particolare eccellenza, unica nella sua specificità in Italia e in Europa ed estremamente interessante per la storia giuridica d'Italia.</p> <p>L'amministrazione regionale, tramite apposita convenzione, si propone di contribuire al sostegno del progetto di avvio della ricognizione e catalogazione dei fondi della biblioteca storica e la digitalizzazione di alcune delle opere più rilevanti con un sostegno economico di € 30.000,00, viste le altre fonti di finanziamento presenti nel budget di progetto.</p>	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	TOTALE		€ 140.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00